

SANTUARIO DON BOSCO DI BRASILIA

di Angelo Siro

Il 30 agosto del 1883, **125 anni** fa, don Bosco ebbe una visione: sognò un vasto altopiano tra il 15° e il 20° parallelo in una zona ancora desertica dove si sarebbe formato un grande lago con grandi miniere... "qui sorgerà la terra promessa sulla quale scorreranno latte e miele che porteranno al mondo grande ricchezza", e volle che si costruisse una cappelletta, la prima presenza dei salesiani in Brasile.

Nel 1956, voluta dal presidente brasiliano Kubitschek, iniziò la costruzione della nuova capitale Brasilia, sul 16° parallelo e circondata da miniere, che venne inaugurata nel 1960.

Nel 1963 (80 anni dopo il sogno) venne inaugurato il nuovo Santuario dedicato a Don Bosco, che sorge nel centro della città, esattamente al 15° parallelo, su una piazza di 10.000 metri quadrati. Progettata dall'architetto Carlos Alberto Naves, la chiesa a pianta quadrata (40 m. x 40 m.), è costituita da 80 colonne alte 18,50 metri che si chiudono in fini archi gotici. Ai quattro lati sono collocate immense vetrate azzurro-blu di vetro di Murano (oltre 12 tonnellate) che variano di tonalità a seconda della luce esterna. L'esperienza visiva è indimenticabile, si è totalmente avvolti da una sensazione di pace, di leggerezza e profonda spiritualità.

La statua di Don Bosco è stata benedetta dal Papa Giovanni Paolo II, in occasione della sua visita del 30 giugno 1980.

"...Brasilia è legata per sempre a Don Bosco attraverso quel misterioso sogno... nel benedire questa immagine, rendo un sentito omaggio di venerazione al caro santo dei



giovani, padre di intrepidi e infaticabili missionari... eletto patrono celeste di questa capitale"

Le Poste del Brasile, nel 1983, hanno emesso un francobollo "centenario da visão de D. Bosco" per ricordare quel sogno.